

LIGNANO » INAUGURAZIONE

Dopo dieci anni il Cine City riapre la porte al pubblico

La struttura, costata circa tre milioni, è stata affidata a Cec e Cinemazero
L'assessore Torrenti: se verrà gestita bene avrà un futuro importante

di **Viviana Zamarian**

► LIGNANO

Il profumo è quello che solo gli arredi nuovi sprigionano. Profumo di novità, di sfida, e anche sì, di soddisfazione. E di quell'entusiasmo unico che si ha di fronte all'inizio di una nuova storia. Una storia che si era interrotta dieci anni fa e che ora riprende il suo corso. Con nuovo vigore, con nuovi protagonisti, con nuovi progetti per il futuro.

Il Cinema City ha riaperto le sue porte al pubblico. Ed è stata emozione. Sincera, vera, palpabile. Perché arrivarci alla Opening night di ieri sera non è stato facile. Non lo nasconde il sindaco Luca Fanotto. Così come non nasconde l'orgoglio di avercela fatta. «Ben tre amministrazioni comunali - ha dichiarato - si sono avvicendate, puntando la lente della loro attenzione su questa struttura. L'amministrazione Sandri che nel 2002 ha acquistato da un privato l'edificio, l'amministrazione Delzotto che ha stanziato parte delle risorse per la sua ristrutturazione, approvando i progetti e bandendo la gara per quota parte dei lavori e la

nostra che ha trovato le ulteriori necessarie risorse per il suo completamento, ha terminato i lavori e ha affidato con gara la gestione all'associazione culturale Cinemazero di Pordenone».

Le difficoltà si sono susseguite negli anni per questo intervento di ristrutturazione il cui costo ammonta a circa 3 milioni di euro, di cui 700 mila finanziati in conto capitale dalla Regione. E ora che il nastro è stato tagliato le si ricordano con un sorriso. «Un giorno uno studente chiese ad Eduardo de Filippo: "Maestro, ma per fare il cinema cosa devo fare?" De Filippo rispose: "Comprati una sedia" - ha continuato il primo cittadino -. Immaginavo che potesse suscitare ilarità, ma per noi anche l'acquisto delle sedie è stato difficile. L'entrata in vigore del patto di stabilità ci impedì di comprarle interrompendo di fatto la prosecuzione dell'opera. A nulla sono valse le varie richieste di parere inoltrate al Ministero dell'economia, alla Corte dei Conti, al servizio studi della Regione, sino a quando la Regione nel 2014 ha derogato all'applicazione della normativa per gli enti locali del

Fvg, consentendo così il completamento dell'opera».

Da oggi però si guarda al futuro. Perché la sfida che Cinemazero di Pordenone e Cec di Udine vogliono portare avanti insieme è grande. Le idee sono già tante. «Vogliamo immaginare - ha affermato Sabrina Baracetti del Cec - in futuro anche un luogo all'aperto dove pensare a una doppia programmazione». La vera sfida inizia adesso, lo sa bene Marco Fortunato di Cinemazero. «Questo sarà un cinema molto impegnativo ma anche molto stimolante in una realtà così complessa e ricca di spunti come Lignano». Emozione, si diceva. Già, la coglievi in ognuna delle 600 persone sedute sulle poltroncine grige. Eccome se mancava il cinema in città. Un elemento in più dell'offerta turistica della località. «La mia preoccupazione - ha affermato l'assessore regionale Gianni Torrenti - è che la struttura funzioni. L'assegnazione a Cinemazero ci conforta molto per le capacità di investire e di dare una risposta ai cittadini di Lignano sia d'inverno che d'estate. Struttura che se verrà gestita bene avrà un futuro impor-

tante».

Una struttura che non vuole essere solo un cinema, ma si presta anche a diventare un punto di riferimento per una più ampia programmazione culturale e sociale per i suoi cittadini. E lo dimostra anche la mostra fotografica di Pierluigi Praturlon, allestita nel soppalco dell'ingresso. «Questo intervento - ha poi concluso Fanotto - deve necessariamente essere letto anche come un più ampio intervento di riqualificazione dell'intera area City, che a breve si svilupperà anche con la stazione delle Corriere e la ristrutturazione di piazza Ursellata».

Dopo il taglio del nastro sono stati proiettati il corto Lignano (dall'arch. "a Cineteca del Friuli) e Seven Ci. prezioso gioiello di Buster Keaton con l'accompagnamento live della Zerorchestra. Riparte il Cinecity con una programmazione che punta a richiamare anche i turisti con alcuni film in lingua straniera. C'è un nuovo inizio da raccontare con uno sguardo già rivolto al domani. Ma ora silenzio, le luci in sala si abbassano. Ed è subito magia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





>> L'intervento va letto anche come una riqualificazione dell'intera area City che a breve si svilupperà con la stazione delle Corriere e la ristrutturazione di piazza Ursella



La sala del nuovo Cine City di Lignano e il pubblico che ha preso parte all'inaugurazione di ieri sera (Foto Petrusi)



Il momento del taglio del nastro durante la serata inaugurale